



SPED. IN ABB. POSTALE
Legge 662/96 - Art. 2 - Co. 20/c
FILIALE DI BELLUNO

PERIODICO SEMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE FELTRINA DONATORI VOLONTARI SANGUE

Anno III - Nr. 2
DICEMBRE 1997

il Donatore

PENSARE POSITIVO

L'ultima Assemblea nel rinnovare il Consiglio dell'Associazione ha eletto alcuni giovani che, dopo una breve fase d'attesa per capire, si sono fatti sentire con intelligenza e vivacità proponendo la promozione di iniziative per incrementare la presenza giovanile fra i donatori.

Gli stimoli e le provocazioni cadono in un momento opportuno, mentre le fonti di informazione sfornano notizie che ci presentano una gioventù dai molti problemi, immersa in difficoltà apparentemente insormontabili, aggravate da questi anni travolgenti per progresso e cambiamenti, ma portatori di confusione e incertezze.

Si parla molto del disagio dei giovani, quasi una negatività della vita, trascurando di dare risalto alla forza potenziale di cui la procreazione, per legge di natura, li ha dotati per affrontare la vita.

Si parla poco di una caratteristica tipica della gioventù, dei loro anni ruggenti in cui il disincanto e la stanchezza devono ancora venire a spegnere le speranze e i progetti: in altre parole si parla poco "del gusto di vivere".

Perché "giovinanza" non è un periodo della vita... «È uno stato di mente, è la tempera della volontà, è una qualità della immaginazione, il vigore delle emozioni, la predominanza del coraggio sulla timidezza, del desiderio di avventura sull'apatia».

La gioventù si perde quando si disertano gli ideali e si abbandona l'entusiasmo, quando pieghiamo il capo davanti alle preoccupazioni, ai dubbi, alle vigliaccherie, ai comfortismi, alle paure, alla disperazione.

Vi è nel cuore dei giovani e in ogni cuore «l'amore per lo stupendo, l'universo che ci circonda, la dolce meraviglia delle stelle e la brillantezza delle cose dei pensieri, la coraggiosa sfida degli eventi, l'innancabile infantile curiosità e la gioia di vivere».

AMICO DONATORE GIOVANE E MENO GIOVANE nel porgerli gli auguri natalizi, il Consiglio della Associazione ti invita a far tue le riflessioni offerte, in occa-

Giornata della memoria

DI LARA COSSALTER

Alle 10.30 di domenica 19 ottobre è iniziata una S. Messa alla memoria dei donatori benemeriti, i pionieri defunti della donazione di sangue nel feltrino, in una cornice che con la memoria e con la storia ha uno stretto rapporto, il Battistero di Feltr.

Si è dato così il via ad una iniziativa che diventerà un appuntamento fisso, la prima domenica di ottobre, negli anni a venire, un appuntamento che ci permetterà di fermarci a riflettere e a ricordare.

Il senso dell'iniziativa sta nelle parole del Presidente Felice Dal Sasso, parole che da una parte contengono l'affetto di chi sente che negli anni si è formata



Foto di gruppo all'uscita del Battistero del Duomo di Feltr.

naturalmente una grande famiglia, unita da un intento e da un gesto comuni, ma anche da vincoli di amicizia e di

affetto; dall'altra contengono la volontà tenace di ricordare, di portare al cuore e alla mente i volti e le storie di

La nostra Associazione, in occasione delle manifestazioni promosse dal XXXVIII Congresso Nazionale FIDAS, che si svolgerà ad Agrigento dal 1° al 3 maggio 1998, propone a tutti i suoi Donatori, Feltrini e Pionieri, un viaggio organizzato di sette giorni che darà la possibilità di partecipare alla sfilata del 3 maggio, ed anche di vi-

sitare le città più belle della Sicilia, come potete verificare dal programma dettagliato che di seguito riportiamo.

29 APRILE — Partenza da Feltr alle ore 6.00 proseguimento via Padova, Bologna, Firenze, arrivo ad Ovieto e pranzo in ristorante. Nel pomeriggio proseguimento verso Napoli, all'arrivo cena libera, imbarco sul traghetto Tirenica e sistemazione nelle cabine riservate, pernottamento a bordo.

30 APRILE — Arrivo al porto di Palermo previsto per le ore 7, operazioni di sbarco e tempo per la 1ª colazione libera. Incontro con la guida e visita alla città di Palermo, la Cattedrale, il Palazzo dei Normanni, S. Giovanni degli Eremiti. Pranzo in ristorante e nel pomeriggio escursione a Monreale, visita al bellissimo Duomo, al Chiostro ed al Belvedere. Sistemazione in hotel a Palermo, cena e pernottamento.

01 MAGGIO — 1ª colazione in hotel e partenza verso Acireale; all'arrivo sistemazione in hotel e pranzo. Nel pomeriggio partenza per Taormina, incontro con la guida e visita alla cittadina ed al teatro Greco. Rientro in hotel per la cena ed il pernottamento.

02 MAGGIO — 1ª colazione in hotel, partenza per Piazza Armerina; visita alla Villa Romana del

Casale e pranzo in ristorante. Nel primo pomeriggio proseguimento verso Agrigento e visita con guida alla Valle dei templi. Sistemazione in hotel ad Agrigento per la cena ed il pernottamento.

03 MAGGIO — 1ª colazione in hotel e mattinata dedicata alla manifestazione organizzata in onore dei donatori di sangue. Pranzo in hotel e nel pomeriggio tempo libero per visite e cene libere, imbarco e pernottamento in hotel.

04 MAGGIO — 1ª colazione in hotel e particolare verso Selinunte, visita con guida al centro archeologico e proseguimento verso Erice, visita alla cittadina e pranzo in ristorante. Nel pomeriggio trasferimento a Segesta e visita con guida al centro archeologico ed al Tempio Dorico. In serata trasferimento a Palermo in tempo utile per l'imbarco, cena libera e pernottamento a bordo.

05 MAGGIO — Alle ore 7 arrivo a Napoli, operazione di sbarco, tempo libero per la 1ª colazione e partenza per il rientro con sosta per il pranzo lungo il percorso. L'arrivo a Feltr è previsto per le ore 21 circa.

Quota di partecipazione: L. 935.000 per persona e comprende: * viaggio e visite in pullman GT * traghetto q/r da Napoli a Pa-

Tutti i Donatori interessati all'iniziativa sono pregati di rivolgersi quanto prima ai propri Capisezione per definire le modalità di adesione (non oltre il 31 gennaio 1998 massimo 50 posti).

Raccomandiamo caldamente a tutti i Responsabili di Sezione di aderire, nei limiti del possibile all'iniziativa proposta e di invitare ad evitate l'organizzazione di manifestazioni in concomitanza al viaggio stesso, al fine di garantire una nutrita partecipazione ed una rappresentanza quanto più estesa possibile di tutti i nostri Gruppi.

Questo numero contiene in supplemento il Calendario A.F.D.V.S., Edizione 1998

L'Associazione, nel rinnovare l'iniziativa, ha inteso arricchire il Calendario '98 corredandolo di una serie di informazioni utili, tratte dal QUADERNO realizzato dal nostro GRUPPO GIOVANI, nell'intento che la divulgazione di queste notizie possa rivelarsi utile strumento per la formazione di una corretta conoscenza della Donazione sia fra i Donatori abituali che fra quanti si stanno accostando al mondo della donazione di sangue.

BUON 1998!

dell'Associazione Feltrina Donatori Volontari Sangue della Redazione de "IL DONATORE" dal Centro Trasfusionale dell'USSL Nr. 2

FIDAS

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI DONATORI DI SANGUE

FIDAS



Formazione ed aggiornamento dei responsabili FIDAS

Roma, 28-29-30 novembre 1997

DI GIANNI ARGENTA

La FIDAS Nazionale in accordo con il Comitato di coordinamento del Volontariato della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha organizzato una tre giorni di incontri e di studi presso il Centro Polifunzionale della Protezione Civile di Ca-stellnuovo di Porto (Roma), nell'intento di offrire ai dirigenti delle proprie Federate una buona occasione di aggiornamento sulle problematiche che investono il mondo del Volontariato ed in modo particolare della donazione del sangue.

Il corso cui hanno partecipato 40 rappresentanti di 25 Federate Nazionali, è stato aperto dall'intervento del Presidente Nazionale FIDAS Prof. Dario Cravero che ha saputo capire l'attenzione dei presenti per ben due ore, illustrando articolo per articolo la Legge 4 maggio 1990, n. 107 ed i Decreti Legge ad essa collegati, offrendo un'ampia panoramica sulle discipline che regolano a livello nazionale le attività trasfusionali relative al sangue umano, ai suoi componenti ed alla produzione di plasma derivati.

La seconda giornata ha visto l'intervento della dr.ssa Maria Teresa Vinci (Coordinatrice del Servizio Volontariato della Protezione Civile Presidenza del Consiglio dei Ministri) che ci ha illustrato le finalità delle Legge-quadro sul volontariato (Legge 11 agosto 1991, n. 266) e su altre leggi e regolamenti in materia, anche della Comunità Europea.

Di seguito c'è stato l'intervento del Dr. Andrea Zanotti (Consulente Fiscale) che ha esposto le problematiche relative al trattamento fiscale riservato alle Associazioni di Volontariato e relative agevolazioni, in riferimento alla nuova Legge di innalzamento della pubblica amministrazione che tratta il rapporto fra fisco ed il "No Profit".

Nel pomeriggio abbiamo potuto apprezzare il contributo offerto dai responsabili del Servizio Volontariato Protezione Civile nelle persone del Dr. Achille, del Dr. Santoro e della Dr.ssa Patrizia Cologgi che ci ha aggiornato sull'odierno rapporto fra Organizzazioni del volontariato e Protezione

Civile illustrandoci inoltre la trasformazione che la struttura della Protezione Civile si sta dando, nel passaggio dalla fase di organizzazione di formaprettamente amministrativa ad una forma di organizzazione operativa, portandoci l'esempio della gestione dell'ultimo evento calamitoso, il terremoto in Umbria e Marche, che ha visto l'apporto di un volontariato non più spontaneo, ma organizzato razionalmente per sfruttare appieno le risorse a disposizione.

La mattinata di domenica 30 abbiamo ascoltato con piacere la relazione della Presidente AFDS Udine Signora Nadia Cijan che ha aperto una finestra sul sistema organizzativo della propria Associazione, spaziando dall'illustrazione dello Statuto, al rapporto con il Donatore, al rapporto con l'Associazione-Centro Trasfusionale, alle Convenzioni da stipulare con la Struttura Sanitaria o con la Regione.

Nel fare un bilancio di questo primo incontro a livello nazionale è doveroso un plauso agli amici Enore Artusi e Marina Giudetti della FIDAS Nazionale che si sono impegnati per organizzare al meglio la nostra permanenza a Roma, ci auguriamo che anche in futuro le

nostre Federate possano fruire di nuovi appuntamenti utili per un indispensabile aggiornamento e per un approfondimento delle diverse realtà locali.

Molto apprezzabile la voglia di credere nella realtà del volontariato, quale forza indispensabile, ed intelligente supporto, nell'affrontare le emergenze che sempre più lo Stato si trova a dover risolvere, non di meno la voglia di fare al di là del puro dovere professionale espresse dalla Dr.ssa Vinci e dai suoi validi collaboratori del Servizio Volontariato della Protezione Civile.

Auguriamoci che il Dr. Zanotti possa aiutarci ad affrontare i tanti ostacoli ed a fruire di quelle poche agevolazioni che questa nuova Legge fiscale studiata appositamente per le nostre realtà associative sembra riservarci.

Agli amici friulani vanno certamente i complimenti per la cura e l'attenzione con cui stanno sviluppando il loro modello di Federata, le loro esperienze ed i loro risultati non potranno essere che di aiuto e di stimolo per la crescita di tutte le Federate sparse nel territorio nazionale.

Per finire alcune riflessioni: la collaborazione e lo sviluppo di

tematiche comuni ad altre realtà associative vanno senz'altro incoraggiati, ma non dimentichiamo la nostra tradizione volontaristica. E questo un invito rivolto al nostro Presidente Prof. Cravero ed ai Direttivi Regionali affinché non cadano nella tentazione di allineamento e di appiattimento delle politiche associative.

I nostri 200.000 Donatori hanno scelto la FIDAS perché hanno creduto nella validità dello Statuto che è stato loro proposto.

Dobbiamo impegnarci affinché il comma f dell'Art. 2 dello Statuto (operare affinché il servizio trasfusionale in tutte le sue fasi, dalla raccolta alla distribuzione, sia gestito direttamente dall'ente pubblico preposto) venga riconosciuto ed imposto a livello nazionale. La Legge 107/90 può essere modificata, ma serve l'impegno di noi tutti.

Dobbiamo lavorare assieme non per confondersi con le altre realtà, associative, ma per far conoscere ed apprezzare la FIDAS per le sue scelte, che oggi vanno controcorrente, ma sono le sole a garantire il legittimo diritto alla salute dei nostri Donatori e dei pazienti cui si rivolge la nostra azione di volontariato.

CHI GUIDERÀ LA FIDAS SINO AL 2000

Il Congresso nazionale della Fidas ha eletto il Consiglio Direttivo della Federazione per il triennio 1997-2000.

Ecco la sua composizione:

Dario CRAVERO Sergio ROSA Enore ARTUSI	Presidente Nazionale Fidas Presidente Onorario Vice Presidente Vice Presidente Vicario ASO Delegato ai rapporti con le istituzioni centrali, la Commissione Nazionale Servizi Trasfusionali, il Comitato della Protezione Civile
Egidio BRAGAGNOLLO Calogero PUNTURO	Vice Presidente Vice Presidente Delegato ai rapporti con la Conferenza Stato-Regioni e con le Regioni
Alberto BONATO	Consigliere Nazionale Delegato ai rapporti con le Federate
Riccardo BRAULIN Imerio BRENA	Consigliere Nazionale Consigliere Nazionale Delegato alla promozione e propaganda
Italo GATTO	Consigliere Nazionale Delegato ai rapporti con il Parlamento
Marina GUIDETTI	Consigliere Nazionale Delegato alle relazioni esterne Stampa-Formazione Consigliere Nazionale Delegato al proselitismo associato
Gian Battista MAMMANA	Consigliere Nazionale Tesoriere della Federazione Consigliere Nazionale Consigliere Nazionale Consigliere Nazionale Segretario Organizzativo Nazionale
Claudio MASOLI	Consigliere Nazionale Delegato all'interassociativo, ai rapporti con le Società scientifiche di medicina trasfusionale, al Comitato Scientifico Fidas
Carlo PETRIS	Consigliere Nazionale Tesoriere della Federazione Consigliere Nazionale Consigliere Nazionale Segretario Organizzativo Nazionale
Emanuele RUSSO Gianfranco SBEI Gliberto VETTORAZZI Gian Battista GIUDICI	Consigliere Nazionale Consigliere Nazionale Consigliere Nazionale Segretario Organizzativo Nazionale
Michèle PASI	Segretario del Consiglio Responsabile Coordinamento Giovani
Guido BALDI Giuseppe CANZONE Luciano ZANOLI	Revisore dei Conti Revisore dei Conti Revisore dei Conti

AVIS-ABVS e FIDAS a convegno sul tema «Piano Sangue e Plasma regionale ritorno all'emergenza?»

DI ENZO MAORET

stesso.
- «Il Ruolo del CRCC nella attuazione del Piano Sangue e Plasma Regionale». Relatore il dott. Giorgio Marchiori, Primario del SIT di Mestre Venezia e Responsabile del CRCC Veneto (Centro Regionale di Coordinamento e Compensazione, struttura fondamentale per l'organizzazione del Piano Sangue e Plasma Regionale).

Il relatore ha evidenziato la necessità che la struttura possa funzionare al livello ottimali nel più breve tempo possibile mirando all'ottenimento dell'auto-sufficienza regionale attraverso la compensazione tra le varie strutture sanitarie regionali, ha inoltre auspicato il miglioramento della attuale convenzione con le industrie per la trasformazione del Plasma augurandosi che quanto prima

il nostro sangue possa concorrere al conseguimento dell'auto-sufficienza nazionale.

- «Il sangue: un corso o una risorsa?». Relatore il Direttore Generale di una ULSS veneta che ha relazionato su come il sangue sia una risorsa ma con dei costi, pertanto con delle spese si possono ottenere dei benefici, senza sbilanciarsi.

- «Il sistema trasfusionale veneto fra il terzo Piano Sangue e Plasma Regionale e il Duemila: luci, ombre e prospettive». Relatore il dott. Giuseppe Aprilì, Primario SIT della Azienda Ospedaliera di Verona, membro della Commissione Nazionale per i Servizi Trasfusionali e Commissione Regionale per i Servizi Trasfusionali, il quale si è dichiarato ottimista per il futuro, anche se non sono stati raggiunti tutti gli

obiettivi che il Piano Sangue 1994-1996 si prefiggeva, il prossimo senz'altro migliorerà la situazione.

- «La produzione di plasma derivati nella prospettiva della modifica della Legge 107/90».

Risorse Umane e rapporti internazionali, il quale ha illustrato le proposte di modifica alla Legge, presentate in Parlamento, al fine di permettere una migliore applicazione della Legge, senza che venga snaturata nei suoi principi fondamentali, modificandole solamente quegli articoli e commi dimostratisi limitativi e non chiari in riferimento alla raccolta del sangue.

Sono intervenuti inoltre: il Dottor Palumbo, Funzionario della Regione Veneto che ha evidenziato la necessità dell'avviamento dei DPT

(Dipartimento Trasfusionale Provinciale) quali strutture organizzative a sostegno del CRCC.

L'Assessore Regionale alla Sanità Iles Braghettoc ha parlato sui principi di riforma e sull'importanza del Piano Sangue e Plasma Regionale. È seguito un breve dibattito moderato dal Presidente Regionale FIDAS Dott. Tiziano Zenere.

Senza altro il più importante momento a livello regionale in cui sono state presenti tutte le parti interessate con riflessioni ed indicazioni che hanno evidenziato come i Donatori di sangue abbiano dimostrato il massimo impegno per conseguire il bene di tutti.

Il Convegno è stato organizzato e finanziato nell'ambito del Fondo di cui all'art. 3 della Legge Regionale 25.11.1994 nr. 65.



Il punto sul questionario della FIDAS

DI DIANA SCHENAL

Nel numero precedente de "Il Donatore" avevamo accennato al questionario predisposto dai giovani della FIDAS riuniti in seminario a Pescara nell'aprile del 1997.

Lo scopo del questionario è capire quale sia l'opinione delle persone dai 18 ai 40 anni riguardo alla donazione di sangue e ai donatori, per migliorare la propaganda, correggendo ed ottimizzando.

L'importanza di questa indagine sembra sia stata capita dai presidi delle Scuole Medie Superiori del Feltro, che hanno accettato con piacere di diffondere i questionari nelle quinte classi e di raccogliervi nell'arco di pochi giorni.

Alcuni donatori li hanno diffusi e raccolti nelle loro sezioni e nei loro posti di lavoro e di ritrovo.

Per il momento abbiamo in mano circa 500 questionari compilati, i cui dati confluiranno in un dischetto contenente un apposito programma e verranno spediti, entro la fine di gennaio 1998, alla Banca Dati di Vicenza per essere uniti a quelli pervenuti dalle altre Federate d'Italia.

Nel prossimo numero contiamo perciò di fornirvi i dati emersi nel Feltro e nell'intera Penisola.

Né dalla federata di Feltro, né dalla FIDAS nazionale è mai stata condotta un'indagine di questo tipo; non possiamo dunque che augurarci che se ne possa trarre delle conclusioni utili sia a livello locale, sia nazionale.

Note di un gemellaggio

DI SUSTER ROMEI DON RICCARDO



Intervento del caposezione, Mario Zasio, alla cerimonia ufficiale del gemellaggio, presso la sala "Binotto" del Santuario dei Ss. Vittore e Corona.

Grande festa il 26 ottobre, per un doppio fuoco, nel Santuario di S. Vittore.

Due Associazioni di

Le zone, le sezioni e le donazioni nel 1996

ZONA	SEZIONI PRESENTI	DONAZIONI	
		SANGUE INTERO	PLASMA e PIT
I	CESIOMAGGIORE	208	54
	CERGNAL	36	6
	MEANO	106	18
	S. GIUSTINA BELLUNESE	186	50
	PADERNO	112	24
II	S. GREGORIO N. ALPI	72	8
	TOTALE	720	160
III	ALANO	63	28
	LENTAI	164	32
	QUERO	171	85
	MARZIA-CAORERA	42	7
	TOTALE	440	152
IV	ALCOA	67	36
	ANZÙ-CELLARDA	51	59
	CART	14	26
	FARRA	46	8
	FELTRE	203	68
V	FOEN	22	5
	MUGNAI	77	29
	NEMEGGIO	4	3
	VELLAI	49	44
	VILLABRUNA	30	-
VI	VILLAPAERA	4	-
	ZERREN	50	21
	PEDAVENA	93	48
	SEREN DEL GRAPPA	73	14
	TOTALE	783	361
VII	ARSÈ	48	9
	ARTEN	69	73
	FONZASO	157	81
	LAMON	147	19
	SOVRAMONTE	66	97
VIII	TOTALE	487	279
	PRIMERO	203	60
	TOTALE	203	60
	CANAL SAN BOVO	79	21
	IMER	33	26
	MEZZANO	55	10
	TOTALE	167	57

donatori di sangue della FIDAS hanno stretto vincoli di sangue e hanno riconosciuto di avere gli stessi cromosomi di amore e di servizio ai fratelli malati.

Alla funzione presenziavano il Sindaco di Feltre, ingegnere Vaccari e il Presidente della Associazione Feltrina: comm. Felice Dal Sasso. Pure erano presenti due genitori emozionati con uno sguardo compiaciuto: Bruno Pozza e Mario Zasio. Il papà aveva un paio di baffi magnifici.

Si è brindato, mangiato e commentato l'avvenimento, in una giornata di sole e di gioia conviviale.

Alla Santa Messa il celebrante ha messo in luce la bellezza del dono e dell'amore e la santa invia che deve animare i due Gruppi di S. Caterina di Lusiana e quello di Feltre: essi appartengono a due diverse province ma che sono confinanti eppure devono essere sconfinate nell'amore perché è nella sofferenza di Cristo, che tutto ha donato e il sangue e la vita, che l'uomo ha ottenuto la vita!

Nel corso della conferenza che è seguita alla Messa, è stato sottolineato come l'iniziativa abbia avuto origine dal fatto che ad un lancio di palloncini recanti un messaggio seguì la caduta di uno di essi nel territorio di S. Caterina di Lusiana. Palloncino raccolto e portato alla Sezione. Ci fu uno scambio di lettere, ci fu una voglia di conoscersi, ci fu un desiderio di vivere più intimamente gli stessi ideali e quindi di gemellarsi. Sembrerebbe in maniera casuale, ma

quanto bene può portare questo unirsi negli sforzi e nella reciproca collaborazione.

I graditi ospiti ritornavano a casa con un portachiavi della Associazione Feltrina e con un sacchetto di fagioli di Lamoni. Invece i feltrini potevano appuntare sulla propria giacca lo stemma della Associazione di S. Caterina. Precedentemente, tra i due segretari, c'era stato lo scambio di doni e partecolarmente due targhe e altri doni.

Vi è stata pure una visita al Santuario stesso e con una guida d'eccezione attraverso lo stesso Rettore del Santuario che dava ampie spiegazioni e delucidazioni e sul culto dei Santi e sul luogo. Il Santuario stesso compie quest'anno novecento anni di vita.

SEZIONE DI ANZÙ-CELLARDA

Remigio Arnoffi nuova guida della Sezione

Cambio della guardia ai vertici del Gruppo Donatori di sangue di Anzù-Cellarda.

A Pietro Casone, presidente uscente, dimessosi per motivi personali, subentra l'ingegner Remigio Arnoffi. Già segretario regionale, Remigio Arnoffi, figura molto nota nel mondo associazionistico e volontaristico di zona, è stato eletto all'unanimità, per acclamazione dall'Assemblea del Gruppo, assicurando così continuità al lavoro sin qui meritatamente svolto.

Un nuovo ruolo che non potrà che dare nuovo impulso allo stesso Gruppo Donatori, sempre bisognoso di giovani attivi. La redazione augura i

Infine tutti i piedi sotto la tavola: a ridere, a parlare, a scambiarsi esperienze e anche... a mangiare. Trascorrevano così due ore e più e infine gli ospiti sono stati accompagnati a fare una visita nella parte vecchia di Feltre con ampie spiegazioni. Al termine di tutto c'è lo scambio di una promessa: quella di rivedersi quanto prima in quel di Vicenza. All'uopo sono state concordate alcune date e tra esse sarà scelta quella fatidica dell'abbraccio.

Così sono stati arrotondati i gagliardetti e i labari, speriamo di vederli quanto prima garantire al vento dell'amore: un'altra bella giornata avremo da passare nell'armonia e nell'incantesimo a vivere il dono dell'amore.

il Donatore

DIRETTORE RESPONSABILE
Ivano Orsingher

IN REDAZIONE

- Giulio Altiner
- Gianni Argenta
- Sandro Campagnoli
- Lara Cossalter
- Felice Dal Sasso
- Diana Schenal

USSL N. 002
32032 Feltre (BL)
Via Bagno sur Cèze, 3
Telefono 0439/89175
Telefax 0439/89175

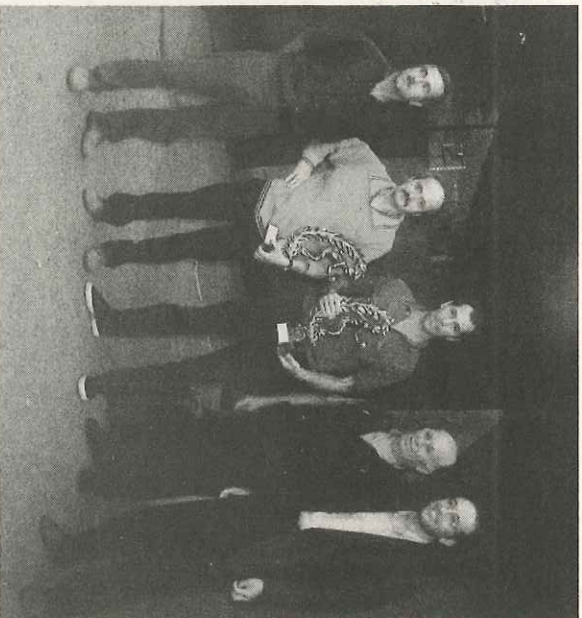
Periodico semestrale
Autorizzazione Tribunale
di Belluno
n. 4/95 del 6 febbraio 1995

Stampa
TIP. PLAVE - BELLUNO



SEZIONE DI SANTA GIUSTINA BELLUNESE

X Edizione del Torneo di pallinetto



Consegna dei trofei ai vincitori delle due categorie DONATORI: Secondo Da Rold, al centro; NON DONATORI: Luigi Gato, secondo da sinistra.

Non c'è stata la massiccia partecipazione degli anni scorsi, ma il Torneo organizzato dalla Sezione "Giovanni Maggiani" ha avuto comunque un discreto successo.

La gara si è conclusa domenica 14 settembre, con la vittoria di Luigi Gato, per la categoria dei non Donatori che si è portato a casa anche il premio per il miglior punteggio.

Angelo Robazza si è classificato secondo, seguito da Giuseppe Fasina, Enos Da Lan, Ernesto Dal Molin, Adriano De Martini, Celestino Da Lan, Ivo Costa, Giuseppe Canonico, Franco Pulz, Giorgio Maeran e Antonio Guizzo.

Secondo Da Rold si è assicurato il Trofeo nella categoria dei Donatori, mentre il miglior punteggio è stato di Daniele Da Lan; secondo si è classificato il Presidente della

Sezione "Giovanni Maggiani", Silvano Possamai, terzo Daniele Da Lan e quarto Luciano Gazi.

Da evidenziare la bella prestazione di Stefano Vieceli che è stato iniziato alla pratica del pallinetto proprio in occasione del Torneo, il locale Assessore allo sport si è infatti classificato quinto, seguito da Dario De Nardin e Nino Poli. I membri del Consiglio della Sezione Elio Colle e Maro Perot ce l'hanno messa tutta riuscendo a strappare rispettivamente l'ottavo ed il nono piazzamento, alle loro spalle Paolo Fregona, Giancarlo Centellegh (Caposezione di S. Gregorio nelle Alpi) ed Angelo Paniz.

Importante per la riuscita della manifestazione è stato il contributo della Società Boccifila Revelant che ha messo a disposizione il Campo delle Volpere.

SEZIONE "BORTOLO FURLAN" DI QUERO

1° Torneo di calcetto a 5 riservato ai donatori di sangue

La Sezione in collaborazione con il Gruppo Volontari Guercum organizza la 1ª Edizione del Torneo di calcetto a 5 che si svolgerà domenica 28 dicembre, presso la palestra Comunale di Guero, in via Spalao, 20.

La manifestazione suddivisa in due gironi di 4 squadre prenderà

il via alle ore 9.00 con l'incontro fra le formazioni del Guero «B» e Guero «C»; seguiranno gli altri incontri fra le squadre del Guero «A», dell'Alano, del Padermo, dell'Arten, del Cesio Maggiore e del Lentia per concludersi alle 19.30 con la finale per il 1° e il 2° posto cui faranno seguito le premiazioni.

Festa grande a Fonzaso, domenica 7 settembre 1997, per il tradizionale incontro annuale, con premiazione dei donatori più fedeli e per il pranzo sociale.

Secondo una tradizione ormai plurennale, la festa del Donatore ha avuto due momenti fondamentali: l'incontro religioso, con la messa celebrata dall'Arciprete di Fonzaso nella chiesa parrocchiale della Natività di Maria, con la partecipazione non solo di un folto gruppo di donatori, ma anche di molti familiari. L'arciprete, nella sua omelia, ha ringraziato i donatori per il loro impegno, per la sensibilità che dimostrano verso chi ha bisogno, mettendo in risalto come il fatto di essere Donatori di Sangue dimostra che è stato recepito l'autentico spirito della carità cristiana, che esige la completa disponibilità verso il prossimo, ed in modo particolare verso chi ha bisogno di un aiuto per poter continuare a vivere...

Alla messa hanno partecipato anche i rappresentanti delle varie sezioni dell'Associazione Feltrina Donatori Volontari Sangue, con il gliardetto: ed era uno spettacolo vedere il celebrante circondato da un cerchio di bandiere, simboli di una associazione che ha come unico scopo il dono di parte di sé e l'aiuto verso chi si trova in difficoltà.

Il secondo incontro si è svolto nell'ampio capannone che la Pro Loco di Fonzaso aveva allestito per il Settembre Fonzasino, nell'area del parco giochi in via Zucco. Per l'occasione il palco era stato predisposto ed ornato con le bandiere ed i simboli dell'Associazione. A tutti i donatori è stato offerto dalla sezione un pranzo, molto ben preparato dai numerosi collaboratori della Pro Loco, pranzomiratamente approvato ed applaudito dai partecipanti, con un menù ricco e vario, con piatti locali (agnoliotti al fagiolo, involtini al San Micele), immancabile sgroppin, dolce e caffè.

Nel corso del pranzo, al quale hanno partecipato oltre 150 persone, vi è stato il momento centrale della manifestazione, con la relazione del Presidente della Sezione, Fabio Vieceli, e la premiazione dei donatori benemeriti.

E i numeri snocciolati dal Presidente nella sua relazione dimostrano come la sezione fonzasina della AFDVS sia

LA FESTA DEL DONATORE

SEZIONE DI FONZASO

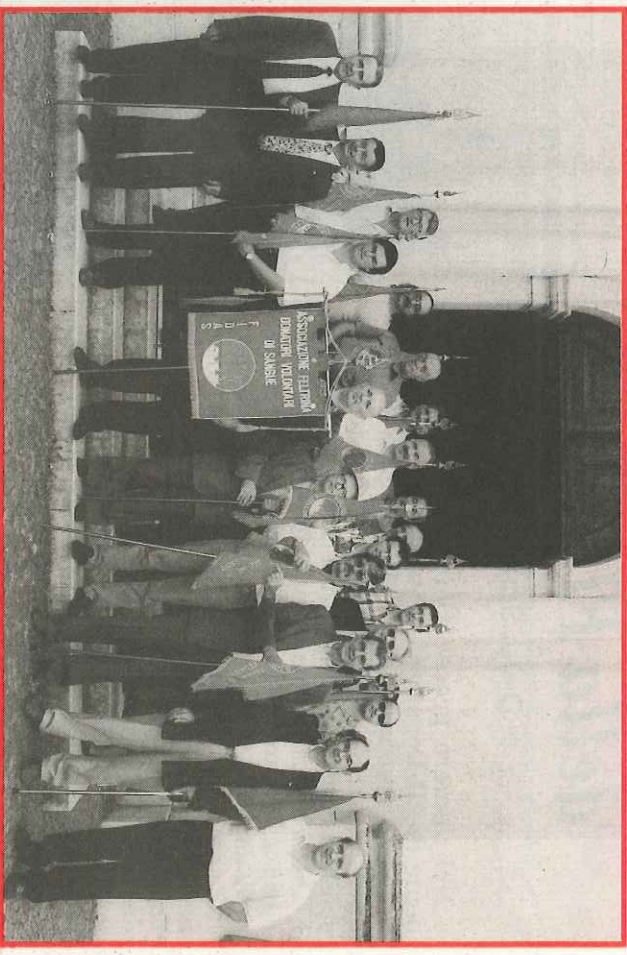


Foto di gruppo dei gagliardetti presenti alla festa.

una sezione viva, giovane, entusiasta. Tanto per citare qualche dato: le donazioni sono state, dal 1994 al 1997 (fine agosto) rispettivamente: 164, 189, 238, 150; complessivamente, dal 1977 al 1997 la donazioni dei donatori della sezione sono state ben 3.271, con una media costante di oltre 150 donazioni-anno (tanto che spesso i dirigenti si trovano nella necessità di "frenare" i soci, non di spingerli a donare...). E ciò che più conta: la sezione è "giovane", l'età media dei donatori è molto bassa, vi sono molti giovanissimi, arruolati anche in occasione del torneo provinciale di calcio, a cui Fonzaso ordinariamente partecipa con due o tre squadre, classificandosi sempre ai primi posti.

Hanno preso la parola, dopo il Presidente Vieceli, il dott. Altinier, che ha illustrato le problematiche attuali del settore, compresa la polessica in atto per la vertenza soppressa del Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Feltrina e Felice Dal Sasso, Presidente dell'AFDVS.

Questi riconoscimenti si aggiungono ovviamente a quelli assegnati negli anni precedenti: Fonzaso ha altri 10 donatori viventi "d'oro" (con 40 donazioni) e 2 donazioni con il distintivo d'oro (con 60 e più donazioni). Così la schiera dei donatori fonzasini benemeriti si allunga... Un pensiero è stato rivolto anche ai donatori che nel corso dell'anno passato sono deceduti. Sono stati così



Consegna delle medaglie d'oro a Bruno Castellier e Giovanni Sebben, da parte del presidente dell'AFDVS Felice Dal Sasso, e del capo sezione Fabio Vieceli.

ricordati Severino Furlin, socio esemplare, impegnato nella vita associativa del paese; Domenico De Zanche, Luigi Furlin e Lidia Vieceli, stroncata da un tragico incidente stradale nel pieno della sua vitalità.

Il Presidente ha poi dato conto dei risultati delle elezioni per le cariche sociali, elezioni che si erano effettuate nei giorni precedenti l'incontro.

Sono risultati eletti: Fabio Vieceli, Paolo Cornel, Ugo Pellizzari, Attilio Dalla Corte, Luigi Sebben, Francesco Susin, Fabio Cecon, Giuseppe Zannona, Elisa Furlin, Sabrina Sebben, Renzo Zollet, Ivana Sebben, Paola Andrighetti, Bruno Andrighetti, Guido Rossi, Augusto Lovat, Michele Vigna ed Edy Marcon.

Si è avuta così la conferma di alcuni "anziani" (primo fra tutti Fabio Vieceli, che da molti anni è l'anima della Sezione, poi Paolo Cornel, Luigi Sebben, Guido Rossi, Renzo Zollet) e la nomina di molti giovani, ormai pronti a subentrare e ad assumere la guida del gruppo. Nei giorni successivi il nuovo Consiglio Direttivo si è riunito per la nomina del Presidente e la distribuzione dei vari incarichi e Fabio Vieceli è stato riconfermato ancora una volta alla presidenza.

La festa è continuata per qualche ora, in allegria ed in compagnia: la Sezione di Fonzaso della AFDVS ha dimostrato ancora una volta di essere uno dei punti forti della socialità nel paese, un punto di incontro di forze giovani, entusiaste, ricche di inventiva e di proposte e sempre disponibili non solo per divertirsi ma soprattutto per aiutare e dare una mano a chi ne ha bisogno.